

Istituto Comprensivo Statale “Massimo Troisi”

San Giorgio a Cremano



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Sezione A insegnanti: Di Mauro Anna-Russo Adele

Sezione B insegnanti: Fraia Nunzia-Sanfilippo Stefania

Sezione G insegnanti : Neri Nadia-Romano Mariarosaria

Insegnanti di religione: Belfiore Patrizia – Citarella Monica

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità che permette alla scuola di farsi conoscere esplicitando le proprie scelte educative, didattiche ed organizzative; in sintesi illustra gli itinerari di apprendimento finalizzati allo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità di ciascun bambino facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali in riguardo ai diversi ambiti del **fare e dell'agire** del bambino.

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Massimo Troisi è ubicata nel Comune di San Giorgio a Cremano e accoglie i bambini provenienti dal territorio cittadino e zone limitrofe del Comune di Napoli. La scuola dell'Infanzia "**Loris Malaguzzi**" è ubicata in via Pini di Solimene e si disloca in tre parti: una nell'edificio dove è situata la scuola primaria G.Rodari, un'altra nell'edificio ex CRI e un'altra ancora nel plesso "Cena" situato a via Buongiovanni; è composta attualmente da 10 sezioni nelle quali si alternano giornalmente due insegnanti. Nella scuola sono inoltre presenti le insegnanti di educazione religiosa e di sostegno per gli alunni diversamente abili.

MISSION

La scuola dell'infanzia contribuisce alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale (art.3 della Costituzione).

Il progetto pedagogico delle docenti parte dall'attenzione ai bisogni affettivi del singolo bambino partendo dalla consapevolezza che ciascuno è portatore di una propria storia e di bisogni fondamentali che caratterizzano comportamenti e necessità specifiche di ogni fascia d'età.

Dalle Indicazioni Nazionali...ai bambini.

In questi ultimi anni il sistema scolastico è stato oggetto di profonde riforme che hanno coinvolto tutti i cicli.

In particolare la scuola dell'infanzia ha uno specifico compito educativo che si traduce nello sviluppo del bambino sul piano affettivo, sociale ed intellettuale. Il curriculum deve tenere conto delle specifiche dimensioni dello sviluppo

infantile, considerando l'apprendimento come un processo di rielaborazione della realtà attraverso esperienze attive e creative. In tal senso il curricolo si caratterizza per la sua apertura e dinamicità, come "strumento" che guarda al futuro del bambino.

"La scuola è l'ambiente di apprendimento che promuove la formazione, il benessere, la crescita sociale e civile degli alunni affianca perciò al compito **"dell'insegnare ad apprendere"** quello **"dell'insegnare ad essere"** e su tale versante la collaborazione delle famiglie è fondamentale."

STRATEGIE METODOLOGICHE

Le strategie metodologiche adottate e studiate dal team docente consentiranno al bambino di raggiungere nel pieno rispetto dell'autonomia una delle **Competenze Europee** più consona ai bambini più piccoli **IMPARARE AD IMPARARE.**

LE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

Le scelte metodologiche sono maturate nel corso degli anni, tramite percorsi formativi che hanno richiesto ad ogni insegnante, di mettere in gioco le proprie risorse e le proprie possibilità comunicative attraverso le quali si realizza il fondamento dell' **AZIONE EDUCATIVA.** La scuola dell'Infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino, portandolo: - alla progressiva maturazione di capacità finalizzate "all'indipendenza" (**autonomia**) - all'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali (**identità**) - all'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo (**competenze.**) La metodologia attuata nasce dall'attenzione alla storia del singolo bambino.

SPAZI PROPRI DELLA SCUOLA

- Spazi Comuni :
- Stanza di psicomotricità
- Sala Malaguzzi
- Palestra
- Spazio centrale dell'edificio ex CRI (atrio)



- Giardino (davanti e dietro l'edificio scolastico)

I suddetti spazi in comune potranno essere modificati e caratterizzati in relazione alle attività educativo-didattiche.

STRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO

L'organizzazione dello spazio definisce la scuola come ambiente significativo, finalizzato e personalizzato. Spazi e arredi in esso contenuti sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con persone, oggetti e situazioni. Le sezioni sono organizzate come ambienti differenziati e si articolano in **SPAZI-ZONA** detti Angoli.

Nella strutturazione degli spazi sezione, le insegnanti hanno considerato i bisogni del bambino di:

- Muoversi
- restare solo
- relazionare nel piccolo gruppo
- relazionare nel grande gruppo
- relazionare ed interagire con l'adulto.

Gli spazi possono essere modificati e i materiali integrati in base età e ai bisogni esistenti nelle singole sezioni.

Nelle sezioni gli Angoli sono così identificati:

ANGOLO LETTURA : dove il bambino” legge” le immagini da libri



ANGOLO DELLA CASA: in questo spazio il bambino si ricollega al vissuto familiare e attraverso il gioco simbolico assume ruoli specifici identificandosi nelle figure a lui più vicine.



ANGOLO DEL TRAVESTIMENTO: il bambino si diverte attraverso l'utilizzo di abiti, di cappelli, di collane, coroncine , parrucche ed altro a impersonare personaggi fantastici o reali dando libero sfogo alla sua fantasia



ANGOLO DEL GIOCO STRUTTURATO: il bambino ha possibilità di “operare, progettare, realizzare” da solo o interagendo con i compagni.



ANGOLO GRAFICO-PITTORICO - MANIPOLATIVO: Il bambino ha la possibilità di utilizzare spontaneamente o su consegna il materiale grafico pittorico e i materiali per il collage.



PARETE OSSERVO/ RIELABORO E PARETE RAGIONO E SPERIMENTO

La parete **osservo** viene utilizzata nelle sezioni con funzione di un pannello di lettura delle immagini. A seconda dell'attività proposta vengono affisse su questa parete immagini varie (foto, poster, stampe da pc) ad altezza di bambino raffiguranti aspetti della realtà ad esempio un temporale, il mare, il sole o semplicemente degli oggetti in modo tale che il bambino possa osservare e carpirne da vicino i più piccoli dettagli. Nella parete **rielaboro** vengono poi riposti gli elaborati dei bambini relativi alle immagini affisse. La parete **ragiono e sperimento** viene utilizzata per riporre gli elaborati del

bambini relativi ad attività logico- matematiche o ad esperienze di tipo scientifico.



SCANSIONE DELTEMPO

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la “**ROUTINE**”. Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento



La giornata è così strutturata:

ENTRATA (ore 8.00 - 8.30): L'insegnante accoglie in sezione il bambino che si dirige negli angoli

ROUTINE (ore 8.30 – 9.30) (riordino angoli, momento delle presenze con autoappello, calendario meteo, racconti spontanei del bambino, racconti dell' insegnante, momento delle filastrocche, merenda, circle time).

PROPOSTE di ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE (ore 9.30 -10.30): in sezione o nei gruppi di intersezione

GIOCHI MOTORI (ore 10.30 – 11.15): (giochi di squadra, percorsi con materiale psicomotorio, giochi accompagnati da musica e canzoncine)

ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE (ore 11.15 – 12.00)

MOMENTO DEL PRANZO (ore 12.00 – 13.15): particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi, che richiamano l'ambito familiare. E' anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia.

GIOCO IN GIARDINO – PALESTRA - ATRIO (ore 13.15 – 14-00): gioco e interazione con i bambini delle altre sezioni.

ATTIVITA' IN SEZIONE (ore 14.00 – 15.15): proposte educative didattiche, giochi negli angoli.

USCITA (ore 15.45 -16.00): riepilogo della giornata, consolidamento delle esperienze

L'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA o PROGRAMMAZIONE L'azione educativo-didattica comune a tutte le sezioni, si attua attraverso un percorso annuale nel quale tutte le proposte sono strettamente concatenate tra loro anche per l'attuazione di **LABORATORI** che saranno stabiliti durante l'anno scolastico inerenti al progetto didattico scelto.

IL LABORATORIO si propone come una palestra per “**imparare ad imparare**” dove l'apprendimento di abilità e conoscenze da parte del bambino sono viste come il risultato di un processo che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta, sull'attività, sulla sperimentazione concreta. I presupposti pedagogici di un laboratorio sono: una teoria dell'apprendimento come costruzione e scoperta del sapere. Nelle attività di laboratorio infatti, il bambino è coinvolto direttamente nell'esecuzione, nella sperimentazione, nell'uso dei materiali. Il laboratorio è inoltre concepito come luogo di

realizzazione di progetti didattici di natura interdisciplinare. Il ruolo dell'insegnante è quello di favorire la partecipazione del bambino alle attività, promuovere le abilità e le conoscenze pregresse in ognuno di essi, sollecitare motivazioni, interessi, bisogni, curiosità, dubbi, mirando allo sviluppo della capacità di elaborazione critica e creativa dei saperi. I laboratori che saranno attuati quest'anno sono i seguenti: Laboratorio scientifico, Laboratorio Manipolativo/Creativo.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del percorso formativo alla scuola dell'infanzia

Il sé e l'altro

Maturazione dell'identità personale e progressiva conquista dell'autonomia. Riconoscere e rispettare gli altri, apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale

Il Corpo e il movimento

Prendere coscienza del valore del proprio corpo.

Padroneggiare le sue funzioni motorie.

Saper interagire con gli altri e il mondo circostante.

Acquisire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione.

Osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà.

Immagini, suoni e colori

Inventare storie, drammatizzare.

Utilizzare voce, corpo e oggetti.

Esprimere emozioni attraverso suoni e colori.

Esprimere la sua creatività.

Esprimere con immaginazione e creatività emozioni e pensieri attraverso la gestualità, l'arte, la musica, la multimedialità.

I discorsi e le parole

Comprendere, comunicare verbalmente, conversare.

Raccontare, dialogare.

Tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi.

Avvicinarsi alla lingua scritta

La conoscenza del mondo

Passare dalla visione indifferenziata della realtà alla conoscenza dell'ambiente, delle cose (attraverso l'uso dei cinque sensi) , degli altri.

Sviluppare la capacità di ordinare, raggruppare, quantificare.

Misurare fatti e fenomeni della realtà .

Prima formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA La nostra Scuola ha sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie. Le docenti coinvolgono i genitori nell'organizzazione e nella preparazione di feste comuni (Natale, festa di fine anno). I genitori si attivano (se necessario) inoltre per l'allestimento di ambienti e spazi predisposti alla realizzazione di attività programmate dalle insegnanti. Sono previsti nel corso dell'anno incontri scuola famiglia opportunamente calendarizzati per fornire informazioni ai genitori circa il percorso educativo- didattico in corso e discutere di eventuali problematiche del bambino familiari e/o scolastiche.

EVENTI e USCITE DIDATTICHE Nel corso dell'anno scolastico, saranno proposti diversi eventi (Natale, Carnevale, manifestazioni di fine anno scolastico, mostre, ecc) ed uscite didattiche inerenti al progetto didattico le cui modalità di realizzazione saranno definite con maggior chiarezza durante l'anno scolastico.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento. L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. Le insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "**occasionale**" o "**sistematica**"; oppure utilizzare griglie già predisposte. L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte date dai bambini. La valutazione/verifica prevede : - **momento iniziale**, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia - **momenti periodici**, inerenti alle proposte educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario, modificarla e correggerla - **momento finale** per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico. La valutazione viene completata attraverso la redazione di **schede e griglie** di valutazione che si differenziano in base alla fascia d'età.

COMPETENZE ATTESE NEI VARI AMBITI

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso d'identità personale . Il bambino riconosce ed esprime sentimenti ed emozioni. Il bambino gioca e lavora in modo costruttivo e collaborativo .Il bambino rispetta regole di comportamento in diversi contesti

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino dimostra autonomia nella cura di sè, nel movimento e nella relazione .Il bambino si esprime muovendosi liberamente in base a suoni o rumori, musica, indicazioni. Il bambino conosce lo schema corporeo . Il

bambino riconosce bisogni e segnali di benessere e malessere . Il bambino sviluppa la motricità fine

IMMAGINI , SUONI , COLORI

Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre tecniche espressive . Il bambino manipola materiali di vario genere . Il bambino sviluppa la capacità di ascoltare e comprendere la lettura. Il bambino sviluppa la capacità di porre domande, di condividere la lettura di una storia. Il bambino esprime bisogni, sentimenti. Il bambino partecipa ad attività di ascolto e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti musicali

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino dimostra fiducia e motivazione nell'esprimere agli altri le proprie emozioni, attraverso il linguaggio verbale. Il bambino usa il linguaggio verbale nelle varie attività. Il bambino sviluppa la capacità di dare forma all'esperienza lasciando traccia di sé. Il bambino ascolta, comprende storie

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino esplora la realtà circostante. Il bambino si orienta nello spazio. Il bambino individua fenomeni naturali e li riconosce. Il bambino sperimenta in maniera semplice e pone domande.



Progetto didattico 2015/2016

“EMOZIONI IN GIOCO”



Il progetto “Emozioni in gioco” nasce dalla consapevolezza che il bambino che frequenta la scuola dell’infanzia è un soggetto “pienamente emotivo”, nel senso che esplora continuamente rapporti emozionali con se stesso, con gli adulti, con i coetanei, con l’ambiente e già possiede un vissuto personale che suscita variegata reazioni e comportamenti. Lo scopo del progetto è inoltre quello di creare la giusta sinergia tra la componente affettiva e cognitiva e di aiutare i bambini a prendere coscienza delle loro emozioni, a gestirle e ad esprimerle verbalmente, ma prima ancora nell’attività grafica pittorica, nella motricità, nelle relazioni. “ La scuola dell’infanzia offre tante possibilità di crescita emotiva e cognitiva insieme...il bambino cerca di dare un nome agli stati d’animo sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei conflitti, supera progressivamente l’egocentrismo e può cogliere altri punti di vista” (Da Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia). Lo sviluppo affettivo ed emotivo, deve occupare nella scuola un ruolo fondamentale, avviando il bambino ad una più profonda positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità, delle sue fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri

basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo. Il bambino sereno partecipa con entusiasmo alle varie attività, comprende che deve aspettare il suo turno e rispettare i tempi, accetta eventuali piccole frustrazioni. E' indispensabile creare un'atmosfera piacevole che dia a tutti e a ciascuno la certezza di essere accolti ed amati offrendo una vasta gamma di stimoli e di messaggi, spingendoli verso gli apprendimenti e le relazioni con serenità, fiducia e curiosità, dando vita a un clima sociale positivo e di ascolto che induce il bambino a partecipare, collaborare, socializzare, provare stati d'animo, sentimenti, sensazioni, emozioni quali la gioia, la paura, lo stupore, la rabbia, la sorpresa, la vergogna, la timidezza, la collera, l'ansia presenti nel mondo emozionale di ciascun bambino. Ciò li indurrà a conoscersi e conoscere l'altro, alla scoperta dell'amicizia e della gioia di vivere insieme.

San Giorgio a Cremano 10 Ottobre 2015

Le docenti sez A - B - G